

VISTO L'AI Act, il regolamento europeo N. 1689 sull'intelligenza artificiale, entrato in vigore il 1° agosto 2024

VISTO IL DM 166/2025 - Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'Intelligenza Artificiale

VISTA la L. 132/2025, prima normativa italiana sull'Intelligenza Artificiale (IA), che definisce un quadro normativo per bilanciare innovazione e diritti, introducendo norme su diritto d'autore, etica, trasparenza, formazione e un nuovo reato per i deepfake, con l'obiettivo di regolare l'uso responsabile dell'IA in vari settori, inclusi professioni intellettuali, Pubblica Amministrazione e sanità, e di promuovere la cultura digitale

VISTO L'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Viene redatta la seguente

POLITICA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Intelligenza Artificiale Generativa (anche chiamata GenAI) sta rapidamente trasformando il panorama educativo, grazie alla sua adozione diffusa e al potenziale impatto sulle pratiche cognitive, l'educazione e, più in generale, la società. A differenza di altri sistemi di Intelligenza Artificiale, gli strumenti di IAG sono già ampiamente accessibili a educatori e studenti, rendendo così cruciale affrontare questioni urgenti e potenziali rischi, pur cogliendo opportunità senza precedenti per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. L'introduzione di questa tecnologia porta con sé diverse sfide significative. In primo luogo, spesso manca una piena comprensione, da parte di studenti e insegnanti, delle reali potenzialità e dei limiti degli strumenti IA. Ciò può condurre a un'eccessiva dipendenza da essi, che rischia di ostacolare lo sviluppo autonomo del pensiero critico e delle capacità di risoluzione dei problemi. Un'altra preoccupazione etica è che gli algoritmi IA, se addestrati su dati distorti, possono involontariamente perpetuare e amplificare pregiudizi, con serie implicazioni per l'equità educativa e la possibilità di generare risultati discriminatori.

Più ampiamente, i sistemi IA possono introdurre rischi significativi per la veridicità delle informazioni, per la privacy degli utenti e possono esacerbare le disuguaglianze esistenti, rafforzando ingiustizie sistemiche e creando nuove forme di discriminazione.

Tuttavia, accanto a queste sfide, l'IA offre opportunità straordinarie per trasformare positivamente l'esperienza educativa. Gli strumenti IA possono personalizzare l'apprendimento adattandosi ai ritmi e agli stili individuali degli studenti, fornire feedback immediato e dettagliato, e liberare i docenti da compiti amministrativi ripetitivi per concentrarsi sulla dimensione più creativa e relazionale dell'insegnamento. L'IA può inoltre stimolare la creatività attraverso il brainstorming assistito, facilitare l'accesso a contenuti educativi diversificati e supportare studenti con bisogni educativi speciali attraverso strumenti di assistenza personalizzati. Quando utilizzata come supporto al pensiero critico anziché come sua sostituzione, l'IA può diventare un potente alleato per sviluppare competenze di analisi, sintesi e problem-solving, preparando gli studenti alle sfide di un mondo digitalmente avanzato.

POTENZIALITÀ DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO EDUCATIVO

L'implementazione dell'Intelligenza Artificiale nel settore educativo offre allo stesso tempo rischi e significative opportunità per costruire un sistema scolastico più equo ed inclusivo. Secondo il "Libro Bianco per l'Intelligenza Artificiale al servizio del cittadino" dell'Agenzia per l'Italia Digitale, l'adozione di soluzioni IA nel contesto scolastico può contribuire alla riduzione delle disuguaglianze sociali.

Attraverso:

Personalizzazione dei Percorsi Formativi: i sistemi di IA permettono di sviluppare approcci didattici personalizzati attraverso l'utilizzo di Intelligent Tutoring Systems (ITS) "svolgono un ruolo di sostegno fornendo un'integrazione ai sistemi di insegnamento tradizionali, contribuendo a colmare le lacune di apprendimento degli studenti con problemi cognitivi".

Questi strumenti possono adattarsi alle specifiche esigenze di apprendimento di ciascuno studente, identificando difficoltà individuali e proponendo percorsi didattici mirati.

Superamento delle Barriere Linguistiche: l'implementazione dell'IA nelle istituzioni scolastiche può inoltre contribuire alla riduzione del divario linguistico. Ad esempio "L'offerta di servizi di traduzione simultanea adeguatamente modellati potrebbe aiutare a colmare il divario generato dalle nuove ondate migratorie, offrendo dunque una preziosa assistenza allo studio". Tale supporto facilita l'integrazione di studenti di diversa provenienza linguistica e culturale.

Contrasto all'Esclusione Digitale e Culturale: le tecnologie di IA rappresentano strumenti efficaci nella lotta contro l'analfabetismo funzionale e possono essere impiegate "per superare i limiti posti dall'esigenza di possedere conoscenze specialistiche per svolgere determinate attività". I sistemi intelligenti possono "diffondere l'accesso all'informazione, alla conoscenza dei diritti e facilitare le modalità di esercizio degli stessi da parte dei soggetti che si trovano in condizioni di disagio, contribuendo a ridurre le discriminazioni".

L'implementazione degli strumenti IA deve prioritariamente tutelare il Benessere e la Sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica. Ciò implica considerare le diverse fasi di sviluppo degli studenti, minimizzare l'impatto ambientale delle tecnologie e, in conformità con l'AI Act, proibire l'uso di sistemi IA che tentano di inferire le emozioni degli studenti in contesti educativi.

USO RESPONSABILE DELL'IA NELLA DIDATTICA

I docenti sono chiamati a essere i principali facilitatori e custodi dell'integrità nell'integrazione dell'IA. Per svolgere questo ruolo efficacemente, è fondamentale che si impegnino nello sviluppo continuo delle proprie competenze sull'IA. Questo significa partecipare attivamente a formazioni per acquisire familiarità con le diverse tecniche dell'IA, imparare a valutare criticamente gli output generati e a utilizzare l'IA in modo creativo ed etico nella pratica.

Per i docenti:

- **Acquisire e Aggiornare Competenze IA**: investire nella propria formazione continua sull'IA, comprendendo le sue tecniche e imparando a valutarne criticamente gli output. Partecipare ai programmi di formazione offerti dall'istituzione per migliorare le competenze nell'uso e nell'integrazione responsabile degli strumenti IA nel curriculum didattico.
- **Supportare Didattica e Personalizzazione**: utilizzare strumenti IA per migliorare la pianificazione delle lezioni, creare contenuti coinvolgenti e offrire esperienze di apprendimento personalizzate.
- **Promuovere il Pensiero Critico**: insegnare agli studenti l'uso etico e responsabile dell'IA. Incoraggiare la valutazione critica degli output, la verifica della veridicità delle informazioni.
- **Mantenere la Supervisione Umana nella Valutazione**: considerare gli strumenti di valutazione automatizzata solo come bozze o suggerimenti preliminari. Il giudizio professionale e l'esperienza del docente rimangono insostituibili per la valutazione finale del lavoro degli studenti, soprattutto per decisioni che influenzano il loro percorso scolastico.
- **Garantire Protezione dei Dati e Trasparenza**: verificare che tutti gli strumenti IA utilizzati rispettino il GDPR e le normative sulla privacy, in conformità agli standard di governance dei dati per garantire qualità, equità e privacy dei dati. Educare studenti sui principi della privacy dei dati e a non divulgare informazioni sensibili.

Per gli alunni

- **Plagiare o Imbrogliare**: non presentare o consegnare lavori generati interamente dall'IA come se fossero il vostro prodotto originale. L'Intelligenza Artificiale è un supporto alla vostra conoscenza e creatività, non un sostituto del vostro impegno e della vostra conoscenza.
- **Accettare Passivamente gli Output e Inserire Dati Sensibili o Riservati**: non copiare o incollare ciecamente gli output dell'IA senza un'attenta revisione critica. Gli strumenti IA possono produrre

"allucinazioni" – ovvero informazioni plausibili ma non vere. È vostra responsabilità verificare sempre la veridicità e l'accuratezza delle informazioni fornite dall'IA, utilizzando fonti affidabili per il confronto. Per la vostra sicurezza e privacy, è cruciale non inserire dati personali sensibili (es. nome completo, data di nascita, indirizzo di casa, numeri di telefono) in strumenti IA non approvati dalla scuola o non verificati. Questo principio si estende anche a qualsiasi informazione riservata o confidenziale della scuola o dei vostri progetti, che non deve essere condivisa con strumenti IA esterni o non autorizzati.

- Utilizzare l'IA per Scopi Dannosi o Proibiti: non utilizzare l'IA per scopi che possano portare a discriminazione, danni o che violino i diritti altrui. Questo include, ad esempio, la creazione o diffusione di disinformazione generata dall'IA.

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

I genitori e i tutori svolgono un ruolo fondamentale nel supportare l'educazione digitale dei propri figli e nell'assicurare un utilizzo sicuro e responsabile dell'IA.

Cosa Fare:

- Informarsi e Collaborare con la Scuola: è essenziale informarsi sulla presente policy e sulle linee guida adottate dalla scuola riguardo all'uso dell'IA. Collaborare attivamente con la scuola, partecipando a incontri e discussioni sull'IA e fornendo il proprio consenso, quando richiesto, per l'utilizzo di specifici strumenti IA da parte dei propri figli. Questa partnership è cruciale per creare un fronte comune nell'educazione coerente e sicura.

- Utilizzare Strumenti di Parental Control (se opportuno): se lo si ritiene opportuno, utilizzare strumenti di parental control e discutere con i figli le regole per un tempo di utilizzo equilibrato degli strumenti digitali, per prevenire un'eccessiva dipendenza.

CONCLUSIONI

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nel contesto educativo rappresenta un'opportunità per l'innovazione didattica, purché avvenga in modo responsabile e consapevole. Questa policy costituisce un punto di partenza per un percorso di crescita collettiva che coinvolge l'intera comunità scolastica.

L'obiettivo di queste linee guida è trasformare l'IA in uno strumento al servizio dell'apprendimento, mantenendo al centro i valori fondamentali dell'educazione: pensiero critico, integrità accademica, equità e sviluppo della persona. La tecnologia deve amplificare le capacità degli studenti senza sostituire la riflessione autonoma e la supervisione umana.

Il successo di questa iniziativa dipende dall'impegno condiviso di tutti gli attori coinvolti - dirigenza, docenti, studenti e famiglie - in un processo di formazione continua e monitoraggio costante. Solo attraverso un approccio collaborativo sarà possibile realizzare il potenziale trasformativo dell'IA, formando cittadini digitali consapevoli e preparati alle sfide future.

L'IA generativa offre opportunità straordinarie per personalizzare l'apprendimento e stimolare la creatività, ma richiede competenza, consapevolezza e integrità. Invitiamo la comunità educativa a considerare questa policy come una guida per navigare verso un futuro in cui tecnologia ed educazione si integrano al servizio dello sviluppo umano, mantenendo sempre viva la dimensione umana dell'atto educativo.